

Frutticoltori: grande soddisfazione per le attività svolte nel 2025, un po' meno per la stagione

Nell'anno in cui i Frutticoltori hanno festeggiato l'80esimo dell'associazione con un programma ricco di eventi, le condizioni climatiche non hanno cessato di creare problemi all'agricoltura in generale e anche allo sviluppo vegetativo degli alberi da frutto.

«L'anno scorso la vegetazione delle pere Williams ha avuto un anticipo di 13 giorni rispetto al 2024 e per i meli è stata la stessa cosa», queste alcune delle considerazioni del presidente **Alberto Sassella** espresse all'assemblea dei frutticoltori lo scorso 28 marzo.

Un clima ballerino

Nella sua relazione, Sassella ha sottolineato come «dall'analisi dei bollettini di MeteoSvizzera si sia constatato che il clima può giocare davvero brutti scherzi. A un certo momento non si sapeva più quando raccogliere le pere e le mele e, a differenza dell'anno precedente, alla raccolta ci siamo ritrovati con oltre due settimane di anticipo». La situazione climatica da gennaio a giugno del 2025 sarà consultabile nel dettaglio sul sito dell'Associazione: www.frutticoltoriticesi.ch. Sassella ha comunque sottolineato come lo scorso anno, in gennaio, «al posto del freddo si siano registrate temperature tra i 10-12°C, con forti piogge il 26, 27 e 28 dello stesso mese. Dopo un mese di febbraio soleggiato e con poche precipitazioni, nel mese seguente si sono registrate precipitazioni rilevanti e a Stabio si è registrato il sesto anno più piovoso in 45 anni». Un'altra considerazione ha riguardato le temperature elevate che si sono avute in aprile quando «in Ticino si sono toccati i 27°C e in Vallese e nell'Oberland bernese nevicava».

Sempre più interesse per innesti e potature

«L'interesse da parte dei frutticoltori nell'apprendere come imparare a moltiplicare le loro varietà è sempre vivo,

per questo motivo ogni anno vengono tenuti dei corsi sui diversi tipi di innesto». Oltre agli usuali corsi di potatura, nel 2025 se ne è tenuto uno anche a Cevio. A Biasca invece quello sull'innesto a gemma. «Anche lo scorso anno», ha proseguito Sassella, «hanno avuto un buon riscontro la serata fitosanitaria con Cristina Marazzi in cui ci ha aggiornato sulla situazione in Ticino, così come quella tenuta da Jonathan Brazzola che, grazie al suo percorso di studi per ottenere la maestria, ha fornito una panoramica sulle principali malattie in frutticoltura, così come la giornata sulla produzione di prodotti fitosanitari naturali». La serata tecnica è stata annullata per concentrarsi sull'organizzazione della manifestazione per celebrare l'80esimo al Mercato Coperto. Molto apprezzata anche la gita di 5 giorni in Provenza.

Grande impegno per il giubileo degli 80 anni

La principale attività dello scorso anno, che ha impegnato il Comitato per diversi mesi, è stata l'organizzazione del giubileo tenutosi lo scorso 11 ottobre al Mercato Coperto di Giubiasco. Grande soddisfazione è stata espressa per essere riusciti a coinvolgere diverse associazioni, scuole, privati e Istituti di ricerca, sia ticinesi sia d'Oltralpe, legati alla frutticoltura. Durante il giubileo la presenza di diversi gruppi musicali ha animato l'ambiente e c'è stato un ottimo riscontro per le frittelle di mele. «Grande interesse hanno inoltre ottenuto le diverse degustazioni di mele, di olio d'oliva e di grappe. I diversi assaggiatori sono rimasti entusiasti di tutti i prodotti». Anche l'esposizione di oltre un centinaio di varietà di mele e di pere è piaciuta molto. In conclusione della sua relazione Alberto Sassella ha ringraziato tutte le persone che si sono messe a disposizione per organizzare le diverse attività e i membri di comitato: Renato Merzaghi, Cesare Bassi, Pio Morisoli, Daniele Reinhart, Mauro Giudici, Jonathan Brazzola «e tutti i soci senza i quali l'Associazione Frutticoltori Ticinesi non potrebbe funzionare».

I soci presenti all'assemblea del 28 marzo al Caseificio del Gottardo.

